

Lavori Pubblici

Informazione tecnica **on-line**

DL Semplificazioni: OICE e Legacoop contro il ripristino dell'incentivo a progettare per i pubblici dipendenti

18/01/2019



Com'era prevedibile, non sono piaciuti molti degli emendamenti presentati alle Commissioni riunite I e VIII del Senato in riferimento alla conversione in legge del **decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135** recante “*Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione*” (c.d. *DL Semplificazioni*).

La prima presa di posizione arriva da **OICE**, l'Associazione delle società di ingegneria e architettura aderente a Confindustria, e **Legacoop**, l'Associazione nazionale produzione e servizi, in

riferimento alla proposta di inserire all'interno dell'art. 113 del **D.Lgs. n. 50/2016** (c.d. *Codice dei contratti*) un comma grazie al quale l'incentivo per le attività di direzione dei lavori ovvero di direzione dell'esecuzione è riconosciuto ai tecnici in possesso degli stessi requisiti di capacità tecnico-professionali che sarebbero stati richiesti a soggetti terzi alla stazione appaltante in caso di affidamento esterno di tali attività. Si tratterebbe di un ritorno all'incentivo del 2% per i tecnici della pubblica amministrazione a cui sono affidati incarichi.

*“La proposta di ripristino dell'incentivo del 2% a favore dei tecnici delle pubbliche amministrazioni che progettano - evidenziano **OICE** e **Legacoop** - costituisce un pericoloso passo indietro sul fronte della qualità dei progetti e rischia di ripristinare opache prassi del passato. È del tutto antieconomico, antistorico e contrario ad ogni logica, soprattutto in una fase nella quale la digitalizzazione dei processi necessita di un livello qualitativo e tecnico professionale elevato, andare ad incentivare uffici tecnici ai quali neanche si chiede di dimostrare requisiti di esperienza e di professionalità”.*

Per **OICE** e **Legacoop** “*questa proposta della maggioranza - di cui chiediamo con forza il ritiro - abbinata alla disposizione della legge di bilancio che ha introdotto la Struttura di progettazione, rappresenta un evidente segnale del disfavore verso il mondo delle imprese e delle professioni che, in senso diametralmente opposto a quanto avviene in Europa e nel resto del mondo, penalizza chi ogni giorno, sul mercato, cerca di offrire la massima qualità progettuale investendo in ricerca e innovazione. Non abbiamo nulla contro i pubblici dipendenti che, invece, dovrebbero essere incentivati nella loro funzione di RUP e di gestione e controllo delle commesse, con incentivi legati al rispetto dei tempi e dei costi. Soltanto così si garantirebbe realmente l'efficacia della spesa pubblica e non con misure assistenziali slegate dalla realtà e da ogni logica di efficienza come quella che viene proposta”.*

A cura di **Redazione LavoriPubblici.it**

© Riproduzione riservata